

Effetto siccità Da ieri sono attive le misure straordinarie per attenuare i blocchi di fornitura. Si cerca di aprire sorgenti finora interdette

Acqua, resa dei conti sugli errori

Conferenza straordinaria dell'Ato4 a Formia. Lacune negli investimenti, chieste le dimissioni dell'ad Raimondo Besson

Oltre i numeri Laboratori, musica e sport per la Giornata del Rifugiato



Storie di integrazione nei giardini del Comune

A PAGINA 11

Un momento dell'evento di ieri nei giardini del Comune di Latina

— I sindaci dell'Ato 4 hanno sottoscritto il documento con cui la presidente della Provincia Eleonora Della Penna nei giorni scorsi ha chiesto alla Regione Lazio l'avvio delle procedure per la dichiarazione di stato di emergenza idrica. Una necessità ribadita durante l'incontro che si è tenuto ieri mattina a Formia nella sede distaccata dell'ente provinciale, in via Spaventola. L'occasione per sollecitare i vertici di Acqualatina sull'attuazione immediata degli interventi programmati. Assente alla riunione l'amministratore delegato della società idrica, Raimondo Besson. «Un fatto gravissimo», ha detto Della Penna. E subito la richiesta del sindaco di Formia, Bartolomeo: «Un fallimento, Besson deve dimettersi».

Pagina 30-31



I fallimenti sull'acqua

L'incontro La conferenza dei sindaci dell'Ato 4 sostiene la richiesta dello stato di emergenza
Obiettivo: ottenere un ristoro ed un sostegno economico per fronteggiare le criticità attuali

IL VERTICE

MARIANTONIETTA DE MEO

■ Rafforzata la richiesta di dichiarare lo stato di emergenza idrica nella provincia di Latina. L'istanza già avanzata dalla presidente della Provincia Eleonora Della Penna ha ottenuto ieri la sottoscrizione dei sindaci dell'Ato 4, che si sono riuniti a Formia, nella sede distaccata dell'ente provinciale di via Spaventola. L'obiettivo è quello di giungere alla dichiarazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello stato di emergenza e di ottenere sostegni economici per fronteggiare la crisi idrica che sta interessando molti territori della provincia, tra questi l'area dei monti Lepini e la piana di Fondi, ma soprattutto il sud pontino, dove le sorgenti Mazzoccolo e Capodacqua stanno registrando un deficit di portata di circa 120 litri al secondo. Da qui la decisione di convocare la conferenza dei sindaci a Formia. Un incontro atteso sia dagli amministratori, ma anche dai tanti cittadini ed operatori commerciali e turistici che stanno subendo la carenza idrica. In tanti, infatti, hanno voluto essere presenti alla riunione ed hanno anche manifestato le loro preoccupazioni, con toni che in alcuni momenti sono stati anche accesi, non risparmiando attacchi alla società Acqualatina. Perché all'ordine del giorno era proprio: "Informativa circa l'emergenza idrica dell'estate 2017 - Audizione del Gestore del servizio idrico integrato sullo stato di attuazione degli interventi programmati e piano delle comunicazioni". Presenti solo i membri di parte pubblica del consiglio di amministrazione, compreso il presidente Michele Lauriola, e per l'apparato tecnico, il direttore operativo Ennio Cima. Non c'era, invece, l'amministratore delegato



Alcuni momenti della conferenza dei sindaci dell'Ato 4 di ieri mattina a Formia



“**Assenza gravissima quella di Besson: egli è stato il perno di questa società in tanti anni**”

Raimondo Besson. «Un'assenza gravissima - ha detto la Presidente Della Penna - . Egli è stato il perno di questa società in tanti anni, ma oggi non è qui con i suoi comuni, non è qui con la sua squadra». Più esplicito il sindaco di Formia, Sandro Bartolomeo: «Questa società ha quindici anni di vita e se, dopo tutti questi anni, siamo ridotti in queste condizioni, qualcuno deve ammettere i propri errori. Occorre un cambio del management operativo. Besson deve dimettersi». Una richiesta che sarà formalizzata in un successivo incontro. Dopo gli interventi dei vari sindaci presenti, ciascuno portando all'attenzione della conferenza le problematiche della propria città, la parola è passata all'ingegner Cima che ha relazionato sugli interventi in campo ed a breve termine, soffermandosi in particolare su quelli che interesseranno il sud pontino. Dalle autobotti, alle navi cisterna (la prima è giunta a Gaeta



“**Se dopo anni siamo ridotti in queste condizioni, qualcuno deve ammettere i propri errori**”

domenica sera), all'attivazione delle tre squadre finalizzate alla ricerca delle perdite di acqua nei comuni di Formia, Gaeta e Minturno, all'installazione dei dissalatori mobili, alla riattivazione di Forna del Duca a Castelforte, al campo pozzi ai Venticinque Ponti. Interventi che richiedono settimane. E di fronte a questi ulteriori tempi di attesa, più di qualche voce si è alzata dal pubblico, chiedendo soluzioni imminenti. La conferenza dei sindaci si è aggiornata ad una successiva riunione già fissata al 29 giugno, nel corso della quale si auspica di poter parlare di progetti già attuati e non ancora da realizzare. E quindi di avere autorizzazioni celeri per la realizzazione degli interventi e soprattutto di poter contare su finanziamenti statali per sostenere i costi di questi interventi straordinari che rischiano di riversarsi sulle bollette dei cittadini. Al danno si potrebbe unire la beffa...●



Navi cisterna e dissalatori, progetti e costi

I provvedimenti programmati a breve termine

■ Diversi gli interventi programmati dalla società Acqualatina ed in corso di attuazione nel sud pontino. Tra questi la nave cisterna già giunta a Gaeta. La nave ha immesso 32 litri al secondo, nella rete comunale, a favore di circa 2.500 utenze della zona Serapo, di Corso Italia, di Via Roma e traverse collegate. Il costo dell'intervento è di 11,50 euro per m/c.

E' prevista l'installazione da 2 a 4 moduli dei dissalatori da 15



La nave cisterna giunta a Gaeta ed il molo Vespucci dove è prevista l'installazione dei moduli per i dissalatori mobili

l/sec ciascuno, da posizionare presso il porto di Formia. Il costo è di 3 euro al m/c. In programma la riattivazione sorgente di Forna del Duca per l'area di Castelforte: verrà installato un impianto mobile per la rimozione di arsenico, fluoro e alluminio, con capacità di circa 15 l/s. Il costo è di circa un euro e mezzo al metro cubo. Già aggiudicati i lavori per la realizzazione di un nuovo campo pozzi nell'area di Formia denominata "25 Ponti". A questi si aggiungono le autobotti e la task force che ha il compito di individuare le perdite idriche ed intervenire. ●

La seduta di ieri formalmente resterà aperta
Un tavolo permanente

● Per il presidente della Provincia Della Penna la Conferenza dei sindaci resta formalmente costituita perché «è giusto che Acqualatina si renda conto che non è più tempo di rinvii o di

soluzioni solo sulla carta. Torneremo a riunirci tra nove giorni per verificare cosa è stato fatto durante questo lasso di tempo per alleviare il disagio di tanti cittadini di questo territorio».



Ecco l'alternativa Adesso spunta la sorgente Conca

L'idea La fonte produce acqua per 150 litri al secondo
 Il sindaco: pronto a firmare ordinanza di non potabilità

IL PARTICOLARE

MARIANTONIETTA DE MEO

■ Soluzioni immediate: non si può aspettare altro tempo prima di entrare in azione. Con questo monito il sindaco di Formia, Sandro Bartolomeo, ha lanciato ieri mattina una proposta, a suo avviso, fattibile ed a bassissimi costi per fronteggiare la crisi idrica attuale. Per il primo cittadino, i dissalatori e le navi cisterna sarebbero strumenti che costano molto e non durano nel tempo. L'alternativa? La riattivazione della sorgente di Conca. Una fonte a molti ignota, ma che potrebbe aiutare molto ad alleviare le difficoltà del momento. «La sorgente di Conca - ha spiegato il primo cittadino - produce acqua per circa 150 litri al secondo. Formia ha bisogno di molto meno per uscire dall'emergenza, essendo necessario un aumento di portata pari ad 80 litri al secondo. Allo stato, l'acqua che sgorga dalla sorgente non è potabile, essendo l'area su cui sorge completamente urbanizzata. Sono certo però che, in una situazione di emergenza come quella in cui viviamo e con la prospettiva di trascorrere un'estate intera con i rubinetti asciutti, i cittadini sarebbero ampiamente disposti a bere acqua in bottiglia pur di averne a disposizione per uso igienico». Il sindaco si è detto pronto a firmare una specifica ordinanza di non potabilità. «Personalmen-

te, sono pronto ad assumermi le mie responsabilità. La cosa più importante è che l'acqua torni nelle case». Tra le soluzioni prospettate da Acqualatina per fronteggiare l'emergenza c'è il ricorso a navi cisterna e all'uso di dissalatori. «Garantirebbero meno di 100 litri al secondo - ha spiegato Bartolomeo - e avrebbero un costo enorme mentre l'acqua sgorga dalla sorgente di Conca in modo assolutamente gratuito. I cittadini devono saperlo perché sarebbero loro a pagare la maggiorazione dei costi. Se si deve fare un investimento lo si faccia per collegare una sorgente che, nei secoli, è servita ad alimentare le attività produttive di Formia, ad esempio i mulini. Lo ripeto: sono pronto a firmare l'ordinanza di non potabilità purché l'acqua arrivi nelle case per uso igienico e si lavori per farne una fonte stabile di approvvigionamento per Formia». La proposta appena lanciata ha suscitato qualche perplessità da parte dell'ingegner Cima, ma si è detto disponibile a fare un sopralluogo questa mattina alla presenza dei tecnici comunali. «Perché l'acqua della sorgente venga convogliata nella rete andrà fatto un investimento, chiaro, ma la cifra sarà molto più bassa rispetto a quanto saremmo costretti a pagare per dissalatori e navi cisterna. Inoltre, sarebbe un investimento destinato a durare nel tempo e non un semplice intervento tampone», ha aggiunto il sindaco. ●

Costi più bassi rispetto a quelli previsti per pagare dissalatori e navi cisterna



Rinviata la discussione sull'ipotesi di ridurre le tariffe per gli imprenditori

LA NOTA

L'Ascom soddisfatta

MOBILITAZIONE

■ La Concommercio ieri mattina ha continuato la raccolta firme sull'emergenza idrica all'esterno della sede della Provincia di via Spaventola. Un'associazione alla quale aderiscono molti operatori commerciali e turistici che stanno subendo gravi danni per la mancanza di acqua. Presente all'incontro di ieri anche il presidente dell'Ascom territoriale Confcommercio Lazio Sud di Formia Giovanni Orlandi, che così ha commentato: «Il dato principale è stata l'adesione totale della Presidente della Provincia, Eleonora Della Penna, all'azione di Confcommercio Lazio Sud che ha richiesto al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, di valutare se ci siano le condizioni per richiedere lo stato di emergenza idrica».

«La Presidente Della Penna, nel comunicare di aver inviato una pec al Presidente Zingaretti, ha fatto sottoscrivere - ha spiegato Orlandi - a tutti i Sindaci la richiesta di dichiarazione di crisi idrica».

Si discuterà il prossimo 29 giugno, invece, all'ipotesi di ridurre le tariffe per gli imprenditori, come richiesto Concommercio Lazio Sud. ●

La conferenza dei sindaci



«Fuori tutti gli atti del gestore»

L'intervento del comitato di avvocati per la Class Action

LA PROTESTA

■ Continua l'attività del comitato di avvocati per la Class Action Acqualatina, tesa all'acquisizione della documentazione utile a far luce sulle cause dei disservizi idrici. Il comitato intende fare chiarezza sui problemi che hanno generato l'attuale condizione di carenza idrica, «per verificare l'eventuale esistenza di condizioni

di illegalità o di inefficienza connesse alla gestione di questo servizio pubblico primario ed essenzialmente da parte di Acqualatina S.p.A».

Per questo ieri è stata ufficialmente trasmessa alla Società una formale istanza di accesso agli atti tesa ad acquisire «tutta la documentazione riguardante, per ora,

Chiarezza su Piano industriale e stato di attuazione e sugli esiti dei controlli di legalità

il Piano industriale ed il suo stato di attuazione, gli esiti dei controlli di legalità esercitati dall'organo interno di revisione, oltre ad una relazione sui giudizi pendenti e sul loro stato dell'arte. La carenza cronica di acqua potabile dipende solo da problemi oggettivi e dalla congiuntura di cause esterne, oppure dall'azione omissiva e negligente del management di Acqualatina che rischia di sconfinare nella mala gestio di questo servizio pubblico fondamentale?», è l'interrogativo al quale cercheranno di rispondere una volta esaminata la documentazione richiesta. ●



Piazza Castello con il palazzo comunale di Ventotene

Il caso Il neosindaco Santomauro replica all'ipotesi di brogli elettorali avanzati da Sanzo

«E' stato un voto libero Patetico volerlo ribaltare»

VENTOTENE

«Il gruppo di potere che ha governato per 30 anni l'isola, finalmente sconfitto, non ha trovato niente di meglio che lanciare accuse su presunti brogli elettorali». E' quanto si legge in una nota stampa della lista civica "Buona onda" che ha sostenuto il neo sindaco Gerardo Santomauro, che risponde ai dubbi sollevati dalla lista civica "Ventotene vive" guidata da Raffaele Sanzo. «Tali accuse sarebbero sostenute dal sempre presunto smarrimento di una sola scheda elettorale e dalla presenza di un foglio di carta estraneo nell'urna di voto. Va chiarito che non manca alcuna scheda elettorale e che non si capisce in alcun modo come la semplice presenza di un foglio estraneo nell'urna, peraltro regolarmente riportato a verbale, possa aver inficiato le elezioni».

Calunnie infondate, continua, «quanto esilaranti considerato che proviene dalla lista il cui

“
Va chiarito
una volta per
tutte che non
manca
nessuna
scheda
elettorale
Santomauro
Sindaco



Il sindaco di Ventotene Gerardo Santomauro

ispiratore e principale referente, Giuseppe Assenso, è indagato ed è stato agli arresti domiciliari dal 23 maggio fino al 13 giugno 2017, unitamente ad altri esponenti della passata Amministrazione, per i numerosi reati contestati, per i quali risponderanno tutti davanti al tribunale competente, e che sono, ovviamente, riportati nell'ordinanza di custodia cautelare del 5 maggio 2017 emessa dal Gip del Tribunale di Cassino, tra i quali associazione per delinquere per delitti contro la pubblica amministrazione...».

«...perché si associavano tra loro al fine di porre in essere un numero indeterminato di delitti contro la pubblica amministrazione e, in particolare - come si legge nelle ipotesi di reato formulate dall'accusa -, un numero indeterminato di delitti di turbata libertà degli incanti, falso ideologico e truffe ai danni della regione Lazio, con lo scopo di mantenere, attraverso l'affidamento di appalti pubblici in favore di ditte riconducibili al so-

dalizio criminale, il controllo politico ed economico dell'isola di Ventotene e di condizionare gli esiti delle consultazioni elettorali comunali...». Pertanto viene più naturale pensare, come recita un famoso proverbio, che il lupo di mala coscienza come opera pensa».

Santomauro poi torna su quanto è successo durante lo spoglio elettorale. «La travisata ricostruzione poi delle dinamiche di ciò che è avvenuto nel seggio elettorale costituisce l'apice del reiterato tentativo di manipolare la verità sul reale andamento dei fatti. Le Forze dell'Ordine sono intervenute su precisa richiesta del Presidente del seggio in seguito alle scomposte manifestazioni provocatorie del rappresentante della lista "Ventotene Vive", Umberto Assenso, che ha disturbato le operazioni di scrutinio facendo ingiurie e false accuse. Costui negli ultimi 30 anni ha ricoperto il ruolo di consigliere Comunale e per molto tempo, circa undici anni, lo ha fatto a fianco di suo zio, Giuseppe Assenso. In seguito ai su citati incidenti il presidente del seggio elettorale ha esposto denuncia presso la stazione carabinieri di Ventotene nei confronti di Umberto Assenso e si è riservato di querelare per diffamazione i siti internet e le pagine facebook che hanno riportato tali ingiurie e false accuse.»

Il leader di Buona onda, dunque respinge i tentativi di inficiare l'esito del voto e invita i componenti della lista "Ventotene Vive" a prendere atto della volontà popolare che «ha scelto di sostenere il cambiamento a tutela della legalità e della trasparenza della gestione amministrativa della nostra isola. Li invitiamo, inoltre, a svolgere, se ne sono capaci, l'unico ruolo che il voto popolare gli ha assegnato: l'opposizione democratica alla nuova Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco eletto, il Notaio Gerardo Santomauro».

Su tutte le altre accuse contenute comunicato prodotto dalla lista "Ventotene Vive", "Buona Onda" esprime la massima fiducia nel lavoro e nella correttezza della magistratura, «saluteremo con soddisfazione l'apertura di eventuali indagini su qualunque argomento consapevoli che le uniche cose penalmente perseguibili deriverebbero dagli scheletri nell'armadio di chi per 30 anni ha governato Ventotene».



L'evento Riflettori puntati sui ragazzi inseriti nei programmi di accoglienza. L'obiettivo è informare e sensibilizzare sul tema

Migranti, persone prima che numeri

Ieri la grande festa del Comune per la Giornata Mondiale del Rifugiato tra laboratori, spettacoli e attività sportive

L'EVENTO

JACOPO PERUZZO

— Altro che due comunità che si abbracciano: ieri pomeriggio, nei giardini del Comune, c'era una sola, grande ed unica comunità. E non c'è stato colore della pelle, provenienza geografica o differenza religiosa che tenesse, tanto che non ci sarebbe stato neanche bisogno di pronunciare il termine "integrazione". La Giornata Mondiale del Rifugiato esiste da 17 anni, dal 2000 per la precisione, ed è nata in occasione del 50esimo anno dalla nascita dello status di rifugiato. Ma mai come ieri la Giornata è stata celebrata ha avuto una tale importanza a Latina, con eventi culturali, laboratori e con le testimonianze delle persone accolte nel territorio. Le attenzioni, infatti, erano tutte per loro, i rifugiati. Nessuno li ignorava o, peggio, discriminava, come purtroppo spesso accade. Sono stati liberi di aprirsi, di dire al mondo chi sono, perché sono venuti qui e, soprattutto, come si sentono. Per una volta, nel trattare il tema dell'immigrazione, è possibile tralasciare la questione dei numeri dell'accoglienza sul territorio o delle considerazioni sulle politiche di protezione, spesso divergenti e sempre legate alle ideologie. Perché dietro quei numeri, per quanto importanti, e dietro a quelle determinanti politiche di accoglienza, ci sono delle persone. Ed è questo il senso che è stato dato all'evento ospitato nei giardini del Comune, organizzato dallo stesso ente insieme all'Agenzia Onu per i Rifugiati, alle cooperative Astrolabio, Karibu, Il Quadrifoglio che lavorano per i Centri di Accoglienza Straordinaria e il progetto Sprar, e le associazioni Domus Mea e dei gruppi Arte Migrante e Musicantiere. Presenti il Prefetto Pierluigi Faloni, il Questore Giuseppe De Matteis, il sindaco Damiano Coletta, l'assessore al Welfare Patrizia Ciccarelli, e la responsabile del progetto Sprar di Latina Stefania Krilic. «L'obiettivo di questa giornata è quello di divulgare la definizione del termine rifugiato e sensibilizzare sui suoi diritti - ha spiegato l'assessore Ciccarelli - Ma non solo: vogliamo aprire le porte ai cittadini per

far conoscere il più possibile quali sono le politiche di accoglienza, sia quella primaria della Prefettura che quella dei Comuni». Un'iniziativa, quella di ieri, che è stata ricca di appuntamenti, con tanto di laboratori di cucina per i rifugiati, spettacoli musicali e teatrali, visite ai musei. E

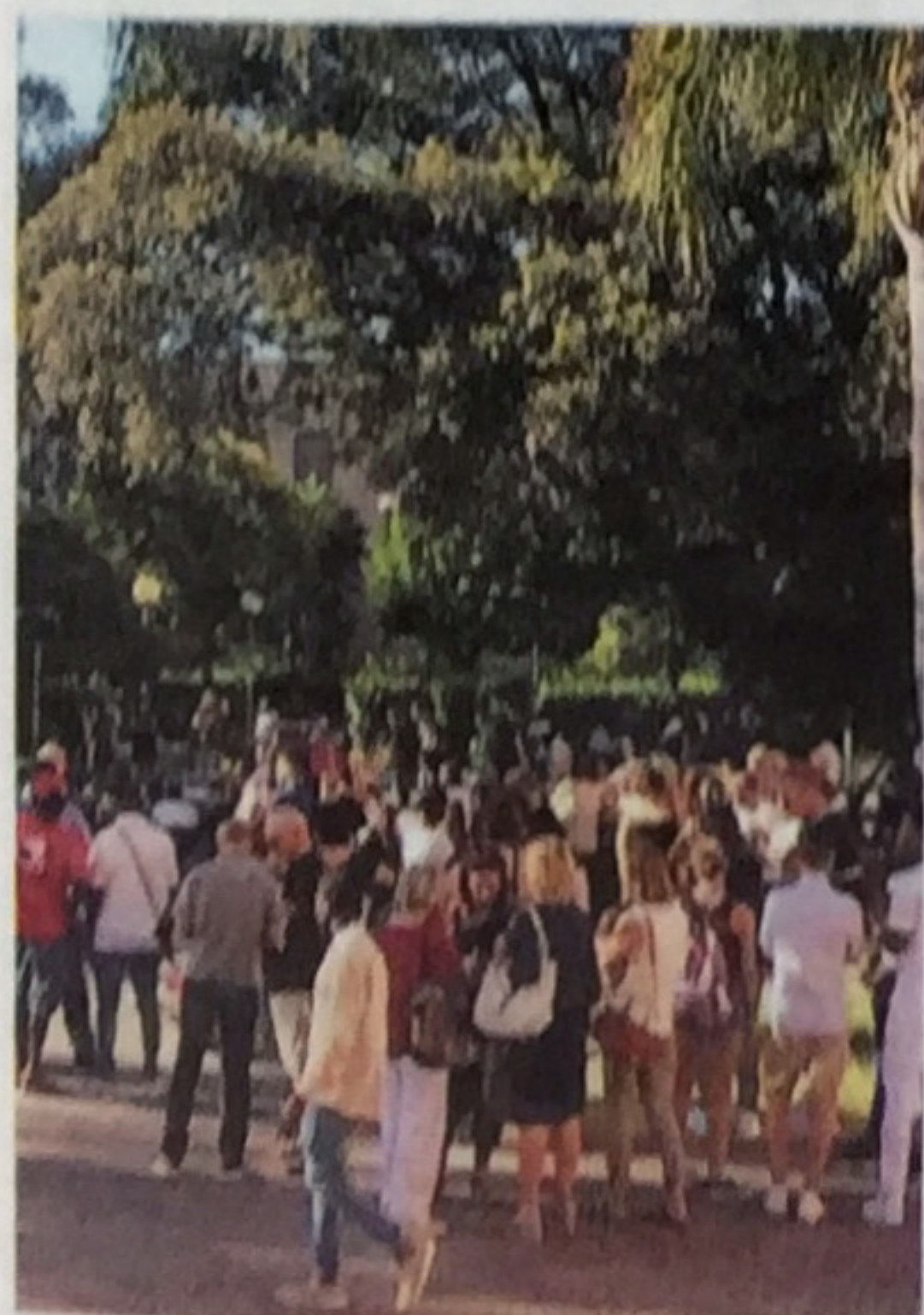
La ricorrenza istituita nel 2000 per illustrare le pratiche e le politiche di protezione

oggi il tutto si chiuderà con il quadrangolare di calcetto presso l'impianto sportivo dell'Agora. Ma, come spiegato direttamente dall'assessore, l'impegno dell'ente non si fermerà a questa ricorrenza mondiale: le iniziative in cantiere sono molte, e saranno tutte aperte alla cittadinanza. ●

Tanti i giovani presenti che hanno portato un messaggio personale



Alcuni momenti della Giornata del Rifugiato organizzata dal Comune di Latina



Corse giornaliera verso Ponza

Al via il servizio con "Nlg"

I collegamenti in appena sessanta minuti grazie a una nave jet

TERRACINA

■ Tutti i giorni collegamenti con l'isola di Ponza grazie alla società navale Navigazione libera del Golfo, da anni attiva sul territorio per garantire ai turisti il trasporto veloce da Terracina alle isole pontine. Come da abi-

tudine, anche per questa estate la Nlg garantirà viaggi andata e ritorno con partenza dal molo di Terracina verso le isole pontine. Il servizio giornaliero andrà avanti ininterrottamente fino al prossimo 10 settembre. La partenza è prevista alle ore 8 e 40 da Terracina e alle 18 e 30 da Ponza. I viaggiatori saranno accompagnati con una nave jet in una piacevole traversata di sessanta minuti al prezzo di 40,50 euro comprensivo di ritorno e tassa di sbarco. ●